

"Una donna alla guida dei musei. La capostipite di sé. Caterina Marcenaro a Genova 1948-'71 "

di Raffaella Fontanarossa (etgraphiae, 2016)



Martedì, 1 agosto 2017 alle ore 21.00, nell'Aula Consiliare di Framura in Località Setta, verrà presentato il libro *"Una donna alla guida dei musei. La capostipite di sé. Caterina Marcenaro a Genova 1948-'71 "* di Raffaella Fontanarossa (etgraphiae, Roma, 2016)

E' l'Italia del dopo guerra, sono gli anni '50 e a Genova si riapre Palazzo Bianco e poi, in successione, anche gli altri musei. Le varie amministrazioni che si sono succedute hanno voluto i restauri e i riallestimenti e questi diventano uno dei simboli della ricostruzione di Genova.

Anche in Italia, uno dopo l'altro, si riaprono i musei, ma le prime pagine delle riviste internazionali sono per i musei genovesi, quelli la cui ricostruzione si deve ad Albinetti e alla Marcenaro poiché hanno saputo muoversi e lottare senza paura in ambienti certamente difficili e per alcuni aspetti ostili, dove le novità sono sempre difficili da accettare. Albinetti e la Marcenaro diventano così il simbolo della rinascita storico-culturale del paese e oggi si deve a Caterina Marcenaro se il sistema dei musei civici di Genova fa parte del patrimonio Unesco dell'Umanità.

Il libro di Raffaella Fontanarossa ci rivela particolari, storie e aneddoti sconosciuti della vita di questa donna protagonista speciale, Caterina Marcenaro, e di quella stagione stupenda della museologia italiana.

Raffaella Fontanarossa ha conseguito il dottorato in Storia dell'arte all'Università di Ginevra. È stata a lungo conservatore dei musei civici di Chiavari; già libera docente dell'università di Roma Tor Vergata e dell'università di Genova, attualmente è professore a contratto di Museologia all'università di Bologna e di Torino e collabora con l'IULM (Milano).